

## **INFLAZIONE A BERGAMO SETTEMBRE 2007**

### **UGUALE A 0 ?      **COSA FARE?****

*Stamane ci hanno passato i dati relativi alla inflazione relativa agli Indici dei Prezzi al Consumo della Città di Bergamo, nel mese di Settembre 2007.*

**SONO SEMPLICEMENTE RIDICOLI!!**

*Secondo le rilevazioni ISTAT, a Bergamo, nel mese di Settembre, rispetto al mese precedente, l'inflazione sarebbe uguale a 0!!*

*Questo chiarisce una volta di più del perchè siamo profondamente critici sull'indice ISTAT:*

*non si può prendere in giro le famiglie bergamasche, ufficializzando che l'inflazione media è uguale a 0, quando la stessa viene calcolata su una miriade di voci, molte delle quali assolutamente di scarso interesse per il consumatore medio.*

*Per cui a fronte di aumenti generalizzati nei Generi Alimentari, nelle Bevande, nell'Abbigliamento e calzature, nei Mobili, articoli e servizi per la casa, nei Servizi sanitari e spese per la salute, nei Trasporti, nella Ricreazione, spettacoli e cultura, nell'Istruzione, nei Servizi ricettivi e di ristorazione, negli altri beni e servizi; poichè sono fortemente calati i trasporti aerei, i trasporti marittimi, le apparecchiature e materiale telefonico, gli stabilimenti balneari, i pacchetti vacanza tutto compreso, i camping e l'agriturismo; ecco che la media fa zero (sic).*

*Nella realtà la borsa della spesa è fortemente aumentata!*

#### **COSA FARE?**

*Stamane si è anche riunito l'Osservatorio dei Prezzi a livello di Bergamo.*

*Li si è deciso innanzitutto di ampliare il panierino locale, portandolo da 23 voci a 64, in modo da tenere sotto controllo l'andamento dei prezzi di generi d'alto consumo a livello locale.*

*Tuttavia occorre fare un salto di qualità.*

*Il panierino non deve semplicemente registrare gli aumenti voce per voce, ma deve registrare l'aumento, mese per mese, dell'inflazione media dell'intero panierino!*

*Ci dicono che ci sarebbero grosse difficoltà tecniche a dare un giusto "peso" alle varie voci, così come avviene nell'indice ISTAT. Il vice sindaco Sig.ra Ebe Sorti si è impegnata a far verificare presso l'ISTAT fino a che punto è così difficile trasferire "i pesi" del paniere Istat, nel panierino locale. E' evidente che una misurazione del genere darebbe immediatamente l'idea di quanto differente sia il dato ISTAT dal dato legato alla spesa di tutti i giorni.... Anche se la recente rilevazione trimestrale fatta in accordo con il Comune di Bergamo, nell'ambito del Progetto "Consumatore Informato" ha già evidenziato tale realtà!*

*Abbiamo anche fatto, come Adiconsum, le seguenti proposte:*

- 1) Si facciano accordi con i commercianti per bloccare i prezzi di quel panierino, riportandoli, come già concordato con alcune grandi catene di distribuzione in altre Provincie, ai prezzi minimi registrati nel 2007.*
- 2) Gli enti Locali e le imprese di servizio pubblico si impegnino ad evitare aumenti tariffari superiori all'inflazione annua.*

*Sul primo punto, di stretta competenza Comunale, c'è un impegno a sondare tutte le possibilità.*

*Infine abbiamo ribadito che, a nostro parere, occorre prevedere dei controlli della polizia annonaria, che verifichino i prezzi esposti rispetto al costo di acquisto della fattura e che anche la Guardia di Finanza intervenga per quanto le compete.*

*Questi atti concreti, assieme alle proposte che stiamo facendo al Governo e alle Regioni, possono invertire una tendenza inflattiva, che pesa drammaticamente sul bilancio di molte famiglie.*

*Bergamo, 28.settembre.2007*

**IL SEGRETARIO ADICONSUM**

**Eddy Locati**